

nuova realtà

NOTIZIARIO - Anno XXII - Numero 4 - Dicembre 2016

Associazione Bancari Cassa di Risparmio di Puglia - UBI < Banca Carime - Aderente alla FAP Credito
Piazza Umberto I n.58 - 70121 BARI - Tel. Fax 080.521.77.29
assobancrp@alice.it - www.assobancrp.it - crnuovarealta@gmail.com

La Basilica di San Benedetto a Norcia com'era e come speriamo ritorni ad essere al più presto



Vi aspettiamo, come sempre numerosi, sabato 17 dicembre alle ore 9.00
presso **la nuova Sede della Fondazione Puglia (Via Venezia, 13 - Bari Borgo Antico)**
per il tradizionale scambio di auguri e la premiazione dei “venti anni da Socio”

Editoriale

Manovra finanziaria 2017, le novità

di Pasquale Caringella

Una puntuale sintesi del Presidente Caringella, relativamente alla manovra finanziaria 2017, attualmente all'esame dei due rami del Parlamento.

Specchio dei tempi

Le crisi bancarie nel vecchio e nel nuovo continente

di Gennaro Angelini

L'attuale crisi del Sistema Bancario prende origini da situazioni maturate negli USA quasi un decennio fa, poi contagiate al Sistema Europa.

Dal nostro territorio

La Puglia, i ricchi, gli arricchiti e la qualità della vita

di Alberto Fiore e Rosalba Massari

Le recenti esternazioni di Briatore, danno lo spunto per una più realistica visione del turismo in Puglia.

Salute

Vaccinazioni, non abbassare la guardia

del Dr. Filippo Latorre

Una tematica di grande attualità affrontata da un medico con una lunga esperienza nel campo.

Emozioni di viaggio

Gita a Torino

di Brunella Colella

Un'altra bella gita organizzata dall'Associazione; questa volta andiamo alla scoperta di Torino, una delle più affascinanti metropoli italiane.

Attività sportive

Terza edizione Torneo di calcio "Beppe Valerio"

di Carlo Lorusso

La nostra squadra continua a ben figurare nei Tornei di Calcio a cui partecipa.

Vita associativa

I prossimi appuntamenti sociali

di Franco Masi

Il Vicepresidente Masi ci illustra i prossimi appuntamenti che caratterizzeranno prossimamente la vita dell'Associazione.

Ultime Convenzioni

a cura di Anna Cardone

Programma Turistico

a cura di Mimmo Valerio

Notizie dai nostri Soci



In copertina

La Basilica di San Benedetto a Norcia, nell'attuale stato, dopo il recente terremoto

nuova realtà

Numero 4

Dicembre 2016

tel. 080.5217729

crnuovarealta@gmail.com

Direttore responsabile:

Francesco Posca

Comitato di redazione:

Mauro Luciano Bruni

Alberto Fiore

Carlo Lorusso

Franco Masi

Rosalba Massari

Grafica e impaginazione:

Mauro Luciano Bruni

Hanno collaborato:

Gennaro Angelini

Brunella Colella

Filippo Latorre

Stampa:

Ecumenica Editrice s.c.r.l

Autorizzazione del Tribunale

di Bari n. 1250 del 21/11/1995

Notiziario dato alla stampa

il 14 novembre 2016

GLI ARTICOLI PUBBLICATI IMPEGNANO TUTTA E SOLO LA RESPONSABILITÀ DEGLI AUTORI.

Manovra finanziaria 2017

> le novità <

Nella giornata del 15 ottobre 2016 si è riunito il Consiglio dei Ministri che ha approvato il disegno di legge di stabilità per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019. Con la legge di stabilità il Governo ha la facoltà di introdurre innovazioni normative in materia di entrate e di spesa. La manovra deve essere presentata dal Governo al Parlamento che ha tempo per esaminarla, emendarla e approvarla entro il 31 dicembre. A seguito dell'approvazione da parte del Parlamento, la legge finanziaria regola la vita economica del Paese. La manovra (il cui valore ammonta a circa 27 miliardi di euro con un disavanzo per i conti pubblici che nel 2016 salirà al 2,3% sul PIL) si compone del disegno di legge di Bilancio e di un decreto legge che contiene misure aventi carattere di particolare urgenza, tra le quali l'avvio del processo di chiusura di Equitalia. Vediamo quindi quali sono le novità e i punti più qualificanti della manovra citata:

BONUS PER LA CASA - Confermati anche per il 2017 gli incentivi del 50% per le ristrutturazioni edilizie (compreso il bonus mobili) e del 65% per il risparmio energetico. Tali incentivi vengono estesi anche a condomini e alberghi.

CANONE RAI - nel 2017 il canone Rai scende da 100 a 90 euro.

ENTI TERRITORIALI - Sono previste risorse a supporto degli Enti territoriali al fine di sbloccare gli investimenti. Inoltre è in arrivo per i Comuni un contributo specifico per l'accoglienza dei migranti. Si tratta di 500 euro l'anno a migrante una tantum per le spese sostenute dai Comuni.

EQUITALIA - E' prevista la chiusura di Equitalia le cui competenze verranno trasferite all'Agenzia delle Entrate; non ci sarà la rottamazione delle cartelle esattoriali ma si rottameranno interessi di mora e sanzioni.

FAMIGLIE E SOCIALE - Per le famiglie a basso reddito vengono confermati: bonus bebè 2017, voucher asili nido, sconti per prodotti riservati alla prima infanzia, bonus famiglia 2017 per chi ha almeno 2 figli, bonus premio mamme domani. Con la nuova Manovra 2017 vengono stanziati ulteriori risorse per i giovani studenti e bonus per studenti meritevoli. Previste risorse per il Fondo non autosufficienza. Previste misure a sostegno della povertà e dal 2018 il Fondo per la lotta alla povertà sarà incrementato con risparmi "istituzionali".

IMPRESE - Per le imprese c'è la proroga del **super-ammortamento del 140%** sull'acquisto di beni strumentali e una maggiorazione dell'ammortamento al 250% sull'acquisto di beni strumentali e immateriali (software) funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa. Lo stanziamento di 1 miliardo al **Fondo di Garanzia per le PMI** e la proroga della cosiddetta "Nuova Sabatini", misure di **sostegno alle start-up** innovative. Abbassamento del costo del lavoro attraverso un aumento della **de-tassazione dei premi di produttività** e **bonus per assunzioni neodiplomati** (cioè coloro che hanno svolto durante la scuola, la così detta alternanza scuola-lavoro). Abbassamento dell'Ires dal 27,5% al 24% per le

società di capitali e introduzione dell'imposta sul reddito dell'imprenditore (**Iri**), con un'aliquota semplificata al 24% per profitti di artigiani e titolari di Pmi. Aumento del **credito d'imposta per gli investimenti nella ricerca e sviluppo**. Alleggerimento del carico fiscale degli agricoltori, grazie all'**abolizione IRPEF agricola 2017**, ossia, l'irpef sulle rendite catastali delle imprese agricole.

INVESTIMENTI PUBBLICI - Previsti 12 miliardi in tre anni per gli investimenti pubblici a partire dall'attuazione del Masterplan per il Mezzogiorno.

IVA - Sterilizzazione dell'aumento dell'IVA che rimane al 10 e al 22%

PARI OPPORTUNITÀ - Sono previsti fondi destinati al piano antitratta, a quello contro la violenza alle donne e a sostegno dell'impresa femminile.

PENSIONI - **Ape** - I lavoratori con 63 anni potranno andare in pensione 3 anni e 7 mesi prima, con un prestito richiesto all'Inps e corrisposto da una banca. Potranno accedere all'APE volontaria i lavoratori che avranno 20 anni di contributi versati.

L'APE aziendale ha gli stessi meccanismi di funzionamento di quella volontaria, ma i costi dell'operazione del prestito saranno a carico dell'azienda. **Ape Social** - Per alcune categorie sarà senza costi. Potranno accedere all'APE sociale i lavoratori che abbiano almeno 30 anni di contributi se disoccupati, invalidi oppure il lavoratore che avrà raggiunto i 36 anni di contributi facendo dei lavori cosiddetti "pesanti". . **Quattordicesima** - Sarà estesa a 1,2 milioni di pensionati per arrivare in totale a 3,3 milioni di pensionati. **Sostegno pensioni più basse** - Aumenta la no tax area per i pensionati anche di età non superiore a 75 anni. **Cumulo gratuito dei contributi** - Tutti gli iscritti presso due o più forme di assicurazione obbligatoria avranno diritto al cumulo gratuito dei contributi ai fini della pensione anticipata e di vecchiaia.

PIANO CASA ITALIA - Al via il piano di interventi relativi alle abitazioni, alla riqualificazione delle periferie, alla prevenzione del dissesto idrogeologico e di ricostruzione post-sisma in Italia Centrale.

PUBBLICO IMPIEGO - Impegno pari a circa 1,9 miliardi di euro per il rinnovo dei contratti nella pubblica amministrazione, per le retribuzioni di forze armate, dei corpi di polizia e per nuove assunzioni.

SANITÀ - Si prevede un risparmio di 1,2 miliardi grazie ad acquisti Consip ed un aumento di 2 miliardi per il Fondo per la Sanità che permetterà l'assunzione di 7mila fra medici e infermieri precari.

SCUOLA E UNIVERSITÀ - Un miliardo in più su scuola e università e nessuna voce di taglio. Per la **scuola** una parte dell'investimento servirà per stabilizzare l'organico di fatto (cioè coloro che ogni anno vengono chiamati per le supplenze lunghe e pagati quindi anche durante i mesi estivi) in organico di diritto. Un'altra parte andrà al potenziamento degli Istituti tecnici superiori. Sul fronte **università** previste risorse fresche per garantire ai meritevoli ma privi di mezzi l'accesso ai percorsi universitari.

STUDI DI SETTORE - Al via la riforma che li trasforma in indicatori della fedeltà fiscale del contribuente relativa agli anni precedenti con l'obiettivo di creare un sistema premiale.

VOLUNTARY DISCLOSURE - Via libera per il rientro di capitali detenuti all'estero.

Pasquale Caringella



Le Crisi bancarie nel vecchio e nel nuovo continente

di Gennaro Angelini

Da tempo ormai il tema della debolezza del sistema bancario europeo, e in particolare la capacità di tenuta delle banche italiane, è oggetto di dibattito in diversi consessi internazionali e non solo.

Articoli di economia e finanza occupano stabilmente le prime pagine dei quotidiani italiani e internazionali, soprattutto dopo il voto dei cittadini britannici a favore dell'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea.

E come spesso capita quando una tematica di particolare complessità diventa oggetto di discussione mediatica, le semplificazioni si sprecano e i punti di vista si accavallano in un turbinio di voci che tradiscono opinioni non sempre pertinenti e quasi mai obiettive.

Ciò non vuol dire che il problema non esista. Anzi.

Che il mondo bancario internazionale non si sia ancora ripreso dalla crisi finanziaria dello scorso decennio è un fatto noto. Ingenti trasfusioni di risorse pubbliche, anche nei paesi a più elevato quoziente di ortodossia privatistica, hanno evitato il default di grandi aziende bancarie, arginando effetti traumatici in danno di masse consistenti di ignari risparmiatori e più in generale dell'economia reale. Ma la quantità di titoli tossici in portafoglio, aveva nel frattempo minato sia i patrimoni delle banche che la fiducia nelle Istituzioni creditizie, impedendo il ripristino di condizioni di normalità.

Come noto la crisi del sistema finanziario ebbe origine negli Stati Uniti alla metà dello scorso decennio. Tutto nacque con lo scoppio della bolla immobiliare, che avvenne al culmine di un periodo di costante aumento dei valori immobiliari, a cui era corrisposto un aumento della domanda di mutui favorita dai bassi tassi di interesse vigenti. Lo scoppio della bolla immobiliare colse impreparate le banche statunitensi, i cui portafogli erano per lo più costituiti da mutui concessi con troppa disinvoltura (mutui subprime) a prenditori allettati dal basso costo del denaro, conseguente alla politica monetaria adottata dalla FED che mantenne per diversi anni i tassi di interesse su valori bassi, nel tentativo di arginare gli effetti della precedente bolla speculativa causata dalla crisi delle cosiddette Dot-Com (aziende operanti nel settore informatico) nonché per aiutare il paese a risollevarsi dopo la tragedia dell'11 settembre.

Il ciclo vizioso che nei primi anni 2000 vide accrescere a dismisura i valori immobiliari per effetto dell'aumento della domanda e viceversa, fu altresì alimentato dal fenomeno delle cartolarizzazioni. Nel periodo in cui il pagamento delle rate mutuo avveniva con regolarità, le cartolarizzazioni consentivano alle banche di contabilizzare in bilancio il rimborso anticipato dei mutui erogati e continuare ad erogarne altri senza particolare attenzione alle capacità di rimborso dei clienti, atteso l'elevato valore degli immobili a garanzia. Ma quando i tassi cominciarono a salire, i mutuatari non furono più in grado di rimborsare i mutui, i valori immobiliari crollarono e le società veicolo cominciarono ad azionare le garanzie sottostanti, determinando in tal modo una crisi di liquidità delle banche.

In breve tempo la crisi svelò la sua natura sistemica, determinando pesanti effetti sull'economia reale statunitense che in breve tempo si estesero anche alla comunità europea a causa dell'esposizione diretta o indiretta delle banche di alcuni paesi europei nel fenomeno dei mutui subprime.

Si ebbe pertanto una caduta del reddito e dell'occupazione, a cui concorsero anche la restrizione del credito bancario a famiglie e imprese, nonché il crollo dei mercati azionari e di quello immobiliare. La conseguenza fu il progressivo deterioramento delle aspettative di fa-



miglie e imprese con conseguenti ripercussioni su consumi e investimenti.

Per fronteggiare la crisi il governo americano intervenne con un piano di salvataggio del sistema finanziario e dei grandi istituti di credito, varando operazioni di nazionalizzazione e programmi di acquisto di titoli privati mediante immissione di cospicue liquidità sul mercato bancario con tassi prossimi allo zero.

Intorno alla seconda metà del 2007 si ebbero i primi segnali di crisi anche in Europa e la prima banca a rischiare il default fu la Northern Rock, una delle principali banche britanniche specializzata nei mutui immobiliari. Anche in questo caso la Banca fu salvata dall'intervento della Banca centrale britannica che procedette alla nazionalizzazione dell'istituto. Seguirono poi altri casi analoghi che richiesero interventi delle istituzioni centrali anche sotto forma di ricapitalizzazioni e acquisto di obbligazioni a sostegno di varie banche in crisi.

Consistenti piani di salvataggio a favore di istituti di credito in difficoltà vennero successivamente avviati anche da altri paesi europei (tra cui Francia e Germania) con aiuti erogati dai governi sotto forma di garanzie, ricapitalizzazioni e linee di credito.

In Italia, invece, il sistema bancario non è stato assistito da significativi interventi di sostegno pubblico e lo Stato si è limitato in un primo tempo a sottoscrivere obbligazioni subordinate di alcune banche, a fronte dell'impegno degli Istituti emittenti - a posteriori risultato non soddisfatto - a non ridurre il livello di credito erogato all'economia reale. In realtà le maggiori difficoltà delle banche italiane non sono dovute alla presenza in portafoglio di cospicui titoli tossici, bensì alla crisi del debito sovrano che ha raggiunto l'apice nel 2011, provocando un considerevole deterioramento degli attivi bancari a causa dei consistenti investimenti degli istituti di credito in titoli pubblici. Anche in questo caso lo stato è intervenuto indirettamente, avviando forme di



garanzia sulle obbligazioni emesse dalle banche per facilitare la provvista, mediante riduzione del costo della raccolta obbligazionaria, e l'accesso alle operazioni di rifinanziamento presso la BCE garantite dagli stessi titoli obbligazionari.

Dalla comparazione dei motivi della crisi nel vecchio e nel nuovo continente emergono diversità causali a fronte delle quali gli interventi adottati non sono stati dissimili. I programmi di salvataggio realizzati hanno però il limite della temporaneità e il mondo finanziario non pare incline a ripudiare la propria natura autoreferenziale, mal digerendo regole condivise da rispettare.

Una più stringente regolamentazione sui requisiti di capitale e sui principi contabili, appare necessaria insieme all'introduzione di standard più vincolanti in materia di *governance* delle imprese, soprattutto per ciò che riguarda le politiche di remunerazione dei manager e di gestione dei rischi.

Purtroppo non pare questo l'orizzonte prossimo. In un suo recente intervento alla conferenza annuale della Federazione bancaria europea, il commissario europeo ai servizi finanziari, Valdis Dombrovskis, ha rassicurato la platea circa la ferma opposizione della Commissione all'introduzione di nuove e più stringenti regole per le grandi banche, attualmente in discussione al comitato di Basilea.

E quindi, complice la politica rigorista adottata dalle istituzioni europee in tema di conti pubblici che ha portato la recessione a livelli mai raggiunti prima, il rischio è che continui ad accrescersi in Europa la dicotomia tra sistema finanziario ed economia reale, in un surreale gioco delle parti che vede la cittadinanza affrontare sacrifici reali e la finanza rinverdire grazie alle maglie larghe della deregulation, sapendo, tra l'altro, che al bisogno c'è sempre una nazionalizzazione o un intervento pubblico a sostenerla, in barba ad ogni alta enunciazione di principio circa la prevalenza del mercato sulla politica.



LA PUGLIA....

I RICCHI, GLI ARRICCHITI.... E LA QUALITÀ DELLA VITA....

di Alberto Fiore e Rosalba Massari

L'Italia - si sa - da sempre è considerata il *Bel Paese*. Già Dante ("Del bel paese là dove 'l si sona", *Inf.* XXXIII, 80) e Petrarca ("il bel paese Ch'Apennin parte, e 'l mar circonda e l'Alpe", *Canzoniere*, CXLVI), così la definivano nelle loro opere settecento anni fa, poi l'Unesco (il dipartimento per l'educazione, la scienza e la cultura, emanazione dell'ONU) ne ha sancito le bellezze enumerando ben 49 siti dichiarati patrimoni dell'Umanità, più di qualsiasi altra nazione al mondo.

Già questo - in quanto italiani - ci riempie di gioia, ma ancor di più, in quanto pugliesi, ci inorgoglisce il recente premio dato alla Puglia nel luglio scorso dal National Geographic con la seguente motivazione: "**Best value travel destination in the world**" (migliore destinazione turistica al mondo).

"Mare fantastico, paesaggi naturali affascinanti e meravigliosi, borghi antichi ricchi di cultura e buon cibo." Secondo il National Geographic infatti "La Puglia vanta il meglio dell'Italia meridionale, i ritmi di vita, le tradizioni, la bellezza dei luoghi. ..."

Sarà per questo che Flavio Briatore, noto personaggio del jet set, imprenditore di successo, autentica espressione del self made man, dell'"uomo ricco fattosi dal nulla", dopo aver già apprezzato alcune doti della gente di Calabria sposandone un tipico esemplare, rivolge ora le sue perspicaci e interessate mire alla bella terra d'Otranto.



Sin qui nessun problema, anzi ... "buongustaio" si dirà e "fine intenditore!".

Senonché, alcune sue esternazioni "sull' inadeguatezza della Puglia rapportata alle esigenze dei ricchi" ha fatto sì che si desse la stura ad un acceso dibattito sulla qualità della vita (e cosa intendere per essa), dibattito al quale ogni pugliese (e non solo), a buon diritto, si è sentito chiamato in causa ad esprimere la sua.

Già... la qualità della vita! Questo è il punto che Briatore Flavio mostra di non aver capito dall'alto della sua ricchezza. Per lui evidentemente ha una qualità di vita superiore chi è talmente ricco da poter spendere ventimila euro al giorno in luoghi tipo il suo Billionaire di Dubai.





Nel corso dell'incontro "Prospettive a Mezzogiorno" tenutosi a Otranto, l'imprenditore ha affermato convintamente: "il ricco vuole tutto e subito. Io so bene come ragiona chi ha molti soldi: non vuole prati né musei ma lusso, servizi impeccabili e tanta movida". Tra i presenti alcuni noti imprenditori turistici del luogo hanno condiviso la visione di Briatore, mentre altri l'hanno vivacemente contestata... sicché a tratti in sala sembrava aleggiare la colorita e ormai famosa espressione dello Sgarbi nazionale "capra! capra! capra!"...

Ma, domanda: nella motivazione del premio, il National Geographic ha forse menzionato movida e lusso? Ed ancora, la rockstar Madonna, che certo povera non è, oltre ad aver apprezzato la bellezza della location "Borgo Egnazia", non ha trascorso molto del suo tempo in Puglia alla ricerca di luoghi ricchi di tradizioni e cultura?

Briatore invece, (che evidentemente non ha mai pensato di emulare François Pinault, i Getty o i Guggenheim, ovvero i ricchi che i musei non solo li frequentano ma addirittura li creano e li finanziano) fa l'errore di confondere i ricchi intelligenti con gli "arricchiti", parvenu dell'ultim'ora.



Le persone ricche ma intelligenti, infatti, e quelle che, buon per loro, dispongono di sufficienti risorse, preferiscono frequentare, e farsi bastare, senza badare troppo al numero di "stelle", hotel anche non dotati di tutti i comfort ma accoglienti e puliti, nonché ristoranti o trattorie che offrono cibi semplici e caserecci ma gustosi e genuini. E poi, godersi un sano relax su colline, spiagge e scogliere di grande bellezza, alternando visite a castelli, musei, chiese e borghi antichi.

Tutte cose di cui la Puglia è ricca e per le quali deve andare fiera, diversamente da tante altre mete turistiche (sparse per il mondo) artatamente infarcite di pomposità effimere.



La concezione di qualità della vita di Briatore molto probabilmente è tale da far sorridere qualsiasi persona di una qualche cultura e svela la sua origine da "piccolo borghese alla riscossa" facendolo apparire assai simile agli arricchiti dell'ex Urss o degli Emirati del golfo.

Tuttavia, è anche necessario fare una giusta ed onesta autocritica: un po' troppo spesso i pugliesi sanno farsi male da soli, come pochi.



La Puglia, sia come istituzione sia come società civile, deve ancora lavorare molto per raggiungere uno sviluppo economico-sociale accettabile e sostenibile e, nel contempo, rendere più robusta la sua attrattiva turistica.

A quest'ultimo riguardo servirebbe assolutamente fare da subito alcune semplici cose: ad esempio trovare il sistema di ripulire le strade e le coste dai rifiuti di ogni genere abbandonati da incivili che purtroppo (e questa è una nota molto dolente) abbondano dalle nostre parti; impedire nuove offese al paesaggio fermando l'ulteriore diffusione di pale eoliche (di cui è ormai pieno zeppo ad esempio il sub appennino dauno) o di edifici "non intonati" con il territorio, soprattutto nelle zone costiere; riasfaltare strade statali e provinciali spesso ridotte a percorsi di guerra.



In conclusione, su una cosa forse (*sigh!*) Briatore torto non ha: mancano - non solo in tema di turismo - visione d'insieme e strategie di sviluppo possibili, valide e auspicabili per tutto lo Stivale.



Un certo lassismo, diciamolo francamente, ci contraddistingue; d'altra parte anche lo Stato dalle nostre parti è sempre "abbastanza" assente. Per esempio con i soldi pubblici spesi per la fallimentare autostrada-doppione Brescia-Bergamo-Milano, si sarebbero potuteappare le buche stradali di buona parte dell'Italia meridionale.





VACCINAZIONI

NON ABBASSARE LA GUARDIA

Dr. Filippo Latorre

Sul tema - oggi giorno molto discusso - dell'utilità ovvero dei rischi delle vaccinazioni, riportiamo un contributo del Dott. Filippo Latorre, pediatra con cinquanta anni di attività al servizio dei bambini e delle famiglie.

Le vaccinazioni costituiscono un importante strumento di difesa contro malattie per le quali non esiste una terapia efficace e che possono essere causa di grandi complicanze.

Il termine “vaccinazione” viene da vacca; la parola vaccino infatti, venne impiegata per indicare il “vaiolo vaccino”, che vuol dire semplicemente il “vaiolo delle vacche”, un parente povero del vaiolo,

combattuto contro un microbo ha imparato a produrre gli anticorpi che lo distruggono e conserva per sempre, nella sua “memoria”, la formula per fabbricarne in quantità adeguata quando è necessario.

La vaccinazione consiste nel mettere in contatto un organismo sano con sostanze molto simili ai microbi patogeni per quanto riguarda la loro capacità di stimolare la produzione di anticorpi, ma del tutto innocue. Chi è stato vaccinato diventa perciò, dal punto di vista della “memoria immunitaria” e del “patrimonio di anticorpi”, come chi ha avuto già la malattia e perciò non può riaverla.

In Italia ci sono vaccinazioni obbligatorie contro poliomielite, difterite, tetano, epatite B etc. e vaccinazioni fortemente raccomandate contro haemophilus pneumococco, meningococco, epatite A, pertosse, morbillo, parotite, rosolia, etc.

Questa differenziazione, a mio parere, dovrebbe essere abolita al più presto, nonostante recentemente si siano diffuse idee contrarie all'uso delle vaccinazioni, ma tali teorie sono prive di qualsiasi fondamento scientifico, culturale, sociale ed economico.

Le vaccinazioni sono sicure ed i potenziali rischi dei vaccini sono estremamente rari e quasi tutti limitati a vecchi vaccini non più in uso. Le moderne tecniche di produzione hanno contribuito a rendere disponibili vaccini sempre più affidabili. Nella stragrande maggioranza dei casi, eventuali effetti collaterali sono lievi e possono essere di tipo locale (dolore, gonfiore e arrossamento nella sede di inoculazione) o generali (febbre, irritabilità, pianto). Si tratta in genere di sintomi transitori e curabili con semplici antipiretici ed analgesici. Più raramente



che, quando dalle mammelle della vacca passava alle mani dei mungitori, produceva in loro una protezione anche nei riguardi del vaiolo umano.

Le vaccinazioni agiscono stimolando il sistema immunitario. Il nostro organismo possiede degli anticorpi in grado di difenderci contro moltissimi microbi; tutti sanno che chi ha già avuto una malattia infettiva diventa “immune” e non potrà più riprenderla. Questo accade perché chi ha già

possono verificarsi altri effetti indesiderati che richiedono l'intervento del medico: si tratta di complicanze che sono comunque solitamente meno frequenti di quelle che può provocare la malattia naturale.

Sono poche le situazioni in cui la vaccinazione è controindicata. I disturbi lievi gastrointestinali, le manifestazioni respiratorie di lieve entità o la terapia in corso con antibiotici non costituiscono controindicazioni. Solo in caso di malattie acute di gravità medio-elevata, reazioni anafilattiche a pregresse vaccinazioni, tubercolosi attiva, immunodeficienze è opportuno che la somministrazione venga temporaneamente rimandata o evitata o del tutto sospesa. Falsa controindicazione dovrebbe essere considerata la allergia all'uovo, molto spesso diagnosticata su basi inconsistenti.

I vaccini esavalenti sono ormai utilizzati su tutto il territorio nazionale, si è così ridotto il numero di iniezioni necessario per ciascun bambino, nonché il carico di lavoro per gli operatori dei centri vaccinali. L'inizio delle vaccinazioni è previsto nel primo trimestre di vita del bambino. E' molto importante rispettare il calendario regionale raccomandato, con i relativi richiami, al fine di garantire una protezione ottimale. Lievi differenze nei tempi di somministrazione non influenzano la validità della vaccinazione.

Scopo principale della vaccinazione è non solo quello di proteggere o tutelare la salute del singolo individuo, ma contemporaneamente anche quella di tutta la popolazione.

Una malattia scompare quando tutti sono in grado di difendersi, pertanto è importante la vaccinazione di massa. La vaccinazione di singoli individui, sulla scorta di impulsi emotivi e mediatici, senza un preciso piano sanitario regionale e nazionale, può invece essere pericolosa, non per il singolo individuo vaccinato, ma per la società, in quanto può ritardare la manifestazione di malattie in età più adulta, quando alcune malattie possono dimostrarsi più pericolose (come la varicella o la parotite).

Grazie alle vaccinazioni sono scomparse vecchie malattie (vaiolo, difterite, poliomielite, tetano) altre potrebbero esserlo definitivamente a breve (morbillo, rosolia), nuove malattie però sono comparse (AIDS, epatite C ed E) anche in conseguenza di flussi migratori.



Ricordo che durante i miei primi anni da medico di guardia in un centro per poliomielitici, quando fu introdotta, negli anni sessanta, la vaccinazione antipolio, la malattia sparì a una velocità tale che, in pochi anni successivamente furono eliminati impianti costosi di ventilazione artificiale necessari alla cura di quei malati.

Attenzione però: non di rado, quando una malattia tende a scomparire la minaccia da essa rappresentata si riduce considerevolmente nella mente della popolazione. Si diventa infatti più sensibili alle notizie sugli effetti avversi dei vaccini a scapito dei vantaggi da essi prodotti. Il diffondersi di informazioni errate trattiene spesso i genitori dal fare vaccinare i propri figli. Niente di più deleterio.

Con questo articolo mi auguro di essere riuscito a spiegare cosa è una vaccinazione, a che serve e quali sono i vantaggi. Ognuno di noi deve sentire l'obbligo morale di sottoporre il proprio bambino a tutte le vaccinazioni di comprovata efficacia. In questo modo non solo si proteggerà il bambino da tante pericolose malattie, ma si contribuirà a farle scomparire definitivamente dalla Terra.

Sulla querelle vaccinazioni SI, vaccinazioni NO, è intervenuto di recente anche il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che si è così espresso: "Occorre contrastare con decisione gravi involuzioni, come accade, ad esempio, quando vengono messe in discussione, sulla base di sconsiderate affermazioni, prive di fondamento, vaccinazioni essenziali per estirpare malattie pericolose ed evitare il ritorno di altre, debellate negli anni passati."



Il 1° di ottobre, nel pomeriggio, atterriamo all'aeroporto Sandro Pertini di Torino - Caselle, per la programmata visita della prima capitale del Regno d'Italia.

Preso possesso delle camere d'albergo, e in attesa della cena in un locale tipico non distante, ci concediamo una rilassante passeggiata per le strade del centro.



La mattina dopo, con la nostra guida Barbara – di cui avremo modo di apprezzare professionalità e simpatia – iniziamo la visita di Torino; prima destinazione il colle di Superga con la bellissima Basilica realizzata da Filippo Juvarra. Qui, sono conservate importanti opere d'arte, tra le quali la vergine lignea del '600 alla quale si rivolse Vittorio Amedeo II nel 1706 quando Torino era assediata dall'invasore franco-spagnolo, promettendole un monumento se la città avesse resistito all'invasione, e così fu.

Il colle dove sorge la Basilica è altresì noto per un triste evento: nel 1949 l'aereo con a bordo la quadra di calcio del grande Torino si schiantò contro il murgione e tutti i passeggeri morirono.

Sotto la Basilica, abbiamo visitato la Sala dei Papi che ospita ben 265 dipinti che ritraggono i pontefici ca-

nonicamente eletti; sulla parete principale, al centro in basso, c'è il ritratto di Papa Francesco.

Attraverso un'ampia scalinata in marmo si accede poi alle Tombe Reali, dove sono sepolti i sei Re morti a Torino prima che la capitale fosse trasferita a Firenze e poi a Roma. Alla fine della scalinata ci accoglie la statua marmorea dell'Arcangelo Gabriele in atto di sconfiggere il demonio, opera del Finelli.



Al Centro della Sala delle Tombe risalta il sarcofago di Carlo Alberto, ultimo Re sepolto qui e noto per aver concesso lo "statuto Albertino". A sinistra e a destra del mausoleo troviamo la Sala degli Infanti, che ospita le salme dei principi morti bambini, e la Sala delle Regine, che ospita le regine sabaude.





Dopo aver terminato la visita e ammirato dall'alto del colle lo spettacolare panorama di tutta la città, riprendiamo il pullman alla volta di Venaria.

La Reggia di Venaria fu commissionata da Carlo Emanuele II, che voleva un luogo dove rilassarsi e cacciare. Fu scelto questo borgo per la sua vicinanza agli estesi boschi ricchi di selvaggina. Al borgo si unirono poi molte altre abitazioni di lavoratori e normali cittadini che desideravano abitare nei dintorni della reggia, fino a far diventare Venaria un comune autonomo.

Il complesso, nel periodo che va dalla fine delle guerre napoleoniche fino al 1978 fu utilizzato a fini militari, fatto questo che ne causò un progressivo degrado. Nel 1998, grazie anche alla concessione di fondi europei, si potette procedere al recupero dell'intero territorio che comprendeva la Reggia, il centro storico di Venaria e i terreni abbandonati e ora riqualificati a giardini.

La Reggia è un imponente complesso nella cui facciata principale è evidente, a destra il fabbricato seicentesco realizzato su progetto dell'architetto Amedeo di Castellamonte che si differenzia dall'altra struttura settecentesca posta a sinistra, opera dell'architetto Mi-

chelangelo Garove.

All'interno il centrale Salone di Diana fa da collegamento fra il palazzo e i giardini. Tutto il complesso della Reggia con la Galleria Grande, che all'epoca dei Savoia era luogo di passeggio, la Cappella di San Uberto e le immense Scuderie juvarriane, è uno dei capolavori del barocco italiano.

Oggi la Reggia è sede di mostre e concerti.

L'indomani, iniziamo a piedi la visita del centro storico di Torino con una prima tappa di circa tre ore presso il Museo Egizio, che è uno dei più importanti musei egizi al mondo, secondo solo a quello del Cairo.

La sua storia inizia nel '600 quando i Savoia vengono in possesso di una tavola di bronzo dedicata alla Dea Iside. Successivamente, nel '700, Carlo Emanuele III organizza una spedizione nella valle del Nilo e fa giungere a Torino numerose statue egizie.



Nel 1824 Carlo Felice di Savoia acquista poi la collezione di Bernardino Drovetti, un piemontese che durante la sua permanenza in Egitto come console di Francia si era appassionato alla ricerca di antichità egizie.

Il Museo conserva oggi oltre 8000 oggetti, quali statue, papiri, stele, sarcofagi e mummie, oggetti in bronzo e monili vari. Tra gli oggetti della vita quotidiana si possono ammirare ceste, utensili, cibi e stoffe. La scultura più antica della collezione è una bellissima statua della principessa Redi, giunta a noi integra. Numerose sono le statue dei faraoni che ci ricordano la loro grandezza; fra tutte uno dei capolavori della scultura egizia, la statua del faraone Ramesse II. Tra le varie mummie quella detta "di ignoti" è un pezzo interessante perché, contrariamente alle abitudini dell'epoca, gli arti sono bendati separatamente e non ha una maschera sul volto. Interessanti anche le mummie di animali sacri come gatti, coccodrilli, falchi e babbuini.





Ripresa la visita della città, abbiamo ammirato piazza Carlo Alberto su cui si affacciano il Museo Nazionale e la Biblioteca Nazionale e poi visitato la corte di palazzo Carignano, edificio dalla particolare architettura in mattoni rossi. In questo palazzo nacque Vittorio Emanuele II ed ebbe sede il primo Parlamento del Regno d'Italia.

Dopo la pausa pranzo abbiamo ripreso il cammino, ammirando la Mole Antonelliana, simbolo della città, e visitando, con la scusa di un buon "espresso", bar storici come il "Caffè Mulassano", di stile liberty dei primi del '900, dove è anche possibile gustare aperitivi e tramezzini secondo le ricette dell'epoca e "al Bicerin", locale storico elegante con arredi in legno e tavolini in marmo, a suo tempo frequentato anche dal Cavour. Fino a giungere sulle sponde del Po e prendere nei pressi della Chiesa della Gran Madre il battello che ci ha portato al Parco del Valentino con annesso Borgo Medioevale. Questo, in realtà è una perfetta riproduzione di un borgo feudale del 15° secolo realizzato nel 1884 in occasione dell'Esposizione Generale Italiana di Torino.



Il Borgo, adagiato sulle rive del fiume è studiato per apparire vero; gli edifici, le decorazioni e gli arredi sono stati riprodotti fedelmente da originali piemontesi e valdostani del 1400.

Lungo l'unica strada del villaggio si aprono botteghe del ferro, la stamperia e un negozio di souvenir.

Usciamo dal Borgo e attraversiamo il Parco del Valentino che è il più famoso e antico parco pubblico della città, non distante dal centro, fornito di piste ciclabili, sentieri, una valletta fiorita percorsa da ruscelli, parchi gioco e molteplici punti di interesse.

L'ultimo giorno è dedicato alla visita del Palazzo Reale, residenza ufficiale dei Savoia fino al 1865.

In Piazza Castello due dioscuri ci accolgono all'entrata del complesso. Dall'atrio, attraverso lo scalone d'onore, si accede al piano nobile ove è possibile ammirare sale riccamente decorate da stucchi, dorature e affreschi. Fra le sale più belle: il Salone degli Svizzeri, la Sala del Trono, la Sala del Caffè, la Camera dell'Alcova di Carlo Emanuele II, l'ottocentesca Sala da Ballo



che è uno degli ambienti più sfarzosi del palazzo e infine la magnifica Scala delle Forbici di Filippo Juvarra, la quale porta al secondo piano nobile. Dal cortile si accede al giardino non ancora completamente ristrutturato.

Ospitate in edifici attigui e collegati al Palazzo Reale, l'Armeria Reale, una delle più ricche collezioni di armi e armature antiche del mondo e la Galleria Sabauda, che ospita oltre 700 opere (quadri, dipinti, statue, pale d'altare) di artisti italiani e stranieri dal XII al XIX secolo.

Alla fine della visita abbiamo ringraziato e salutato la nostra guida e, in molti, ci siamo recati presso il Caffè Storico "Baratti & Milano" per acquistare i famosi gianduiotti, gli amaretti ed altre leccornie piemontesi.

Nel primo pomeriggio trasferimento in pullman all'aeroporto per il rientro a Bari, non senza un pizzico di nostalgia per le tante bellezze ammirate.

Ancora una volta il nostro Consigliere Mimmo Valerio è stato bravo e meticoloso nell'organizzazione di questa bella gita alla scoperta di una tra le più affascinanti metropoli della nostra Italia.



TERZA EDIZIONE TORNEO DI CALCIO "BEPPE VALERIO - ONLUS"

testo e foto di Carlo Lorusso

Si è svolto il 9 ottobre 2016 in località Loseto di Bari il Torneo di calcio giunto alla terza edizione, i cui ricavi sono stati devoluti a favore dell'Associazione Pugliese per la prevenzione e la terapia delle nefropatie dell'infanzia Beppe Valerio – ONLUS Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII.

La manifestazione, sponsorizzata da diversi Enti, tra i quali il Comune di Bari, l'Associazione Sportiva Bari Calcio e UBI Banca Carime, ha visto la partecipazione di quattro formazioni: **MEDICI E AUSILIARI OSPEDALE PEDIATRICO GIOVANNI XXIII, ORDINE DEGLI AGENTI DI COMMERCIO DI BARI, CRAL.UBI-BANCA CARIME E ASSOBANCRP UBI-BANCA CARIME.**

Il derby disputato tra le due formazioni di Banca Carime, CRAL e ASSOBANCRP, ha sorriso alla squadra meno blasonata (la nostra...), in quanto la formazione di quest'anno, composta da Antonio Dell'Aglio, Nicola D'Innocente, Vito Lozito, Antonio Marino, Luca Ragonese, Federico Spadavecchia, Cristiano Torre, Fabio Traversa, Andrea Vigneri, insieme al mister Carlo Lorusso, è risultata vincente nella terza partita con un secco 2 a 0, con entrambe le reti realizzate da Fabio Traversa. Questo risultato ha portato la nostra squadra al secondo posto del podio, mentre il trofeo è stato aggiudicato alla for-



mazione degli Agenti di Commercio. Vale la pena ricordare che il vero obiettivo non è il solo divertimento, bensì il raggiungimento di un progetto di beneficenza realizzato attraverso uno sport di squadra, dove prevale l'interesse del gruppo e non del singolo.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI SOCIALI

di Franco Masi

Gli auguri natalizi e la premiazione dei Soci ventennali

Si avvicina il tradizionale incontro sociale per lo scambio degli auguri di Natale e del nuovo anno. Sabato 17 dicembre, alle ore 9.00, **presso la sala conferenze della Fondazione Puglia, nuova denominazione assunta dalla Fondazione CRP, nella nuova sede di via Venezia, 13 (all'inizio della "muraglia" del Borgo Antico di Bari)** vi sarà il tradizionale appuntamento tra i Soci che avranno la possibilità di essere personalmente presenti alla manifestazione. Come ogni anno questo incontro rappresenterà uno dei momenti più significativi della nostra vita associativa. Anche questa volta vi sarà il tradizionale rituale dell'estrazione dei numerosi premi che saranno offerti ai Soci presenti in sala, e non, con il collaudato sistema di distribuzione degli stessi premi su tutto il territorio di pertinenza delle residenze dei Soci.

Inoltre vi sarà la terza edizione della premiazione dei "Venti anni da Socio". I Soci che hanno aderito all'Associazione nel 1996 riceveranno dal Consiglio Direttivo – come particolare testimonianza di affetto e di gratitudine – un simbolico dono per la loro fedeltà e il loro attaccamento all'Associazione.

I Soci da premiare e che invitiamo in modo particolare a presenziare alla manifestazione sono:

AULENTA ALESSANDRO	MANGIPINTO NICOLA
CARNIMEO VINCENZO	MARINELLI MADDALENA VED. BONAVOGLIA
CILLO MICHELE	MOLFETTA CARMELO
DE RUVO FRANCESCO	PAPIA GIUSEPPE DOMENICO
FORESIO ANTONIO	PASQUALONE MARCELLO
FRESA LUIGI	ROGGESE DOMENICO
LARASPATA GIOVANNI	RONCA PIETRO
LAUCIELLO FILIPPO	TRIGGIANI GIUSEPPE
LOBUONO ANGELA VED. MAGRINI	TROMBETTA MARIA ANTONIETTA VED. CAFORIO
LONGO VINCENZO	ZAMPINO VANNI

Preparazione dell'Assemblea Ordinaria 2017 per il rinnovo degli Organi Statutari

Il prossimo aprile 2017 l'Assemblea Ordinaria Annuale dei Soci si occuperà, oltre che dell'approvazione del bilancio, del rinnovo triennale degli Organi Statutari essendo decorsi tre anni dall'insediamento di quelli attualmente in carica.

I componenti di tali Organi sociali, come è noto, sono Soci, in pensione o in servizio, che offrono la loro opera e la loro esperienza professionale, del tutto volontaristica, per la conduzione e il buon funzionamento della macchina associativa.

Il Consiglio Direttivo è costituito da undici componenti eletti e dal Presidente Onorario che non ha facoltà di voto; lo Statuto prevede che lo stesso *“Consiglio Direttivo, in qualsiasi momento, qualora lo ritenga utile ed opportuno, a proprio insindacabile giudizio, può cooptare nel Consiglio stesso non più di altri quattro associati.”* Questa possibilità, nel corso degli anni e fin dalla costituzione dell'Associazione, è stata più volte utilizzata dal Consiglio Direttivo pro-tempore per sopperire a defezioni di Consiglieri in carica o per risolvere contingenti necessità di particolari profili professionali non presenti nell'ambito del Consiglio stesso. I Soci cooptati nei vari Consigli hanno sempre dato, ovviamente, la loro disponibilità ad offrire volontariamente i loro servizi nella conduzione dell'Associazione.

Nella nostra Associazione il Consiglio Direttivo è l'organo pensante e al tempo stesso i suoi componenti sono gli operatori nella quotidianità giornaliera; non vi sono maestranze che operano in base alle direttive ricevute dall'organo superiore, né vi sono Soci, non facenti parte degli Organi Sociali, che offrono volontariamente e continuamente propri contributi nella conduzione dell'Associazione. Di contro ciascun componente del Consiglio offre, in maniera continuativa, parte del proprio tempo e le proprie conoscenze professionali impegnandosi - in assoluta libertà da pulsioni esterne che possano modificare la propria volontà - a svolgere determinate e programmate attività deliberate dal Consiglio stesso. E' noto, inoltre, che il nostro Statuto prevede che *“le cariche degli organi sociali..... omissis..... sono esercitate gratuitamente e non comportano la corresponsione di emolumenti di qualsiasi natura, fatta eccezione del rimborso delle spese vive e documentate sostenute in proprio per l'assolvimento del mandato o degli incarichi ricevuti”*.

Si è voluto ricordare tutto questo nella speranza che con il rinnovo degli Organi Sociali si possa finalmente contare su un allargamento del numero dei candidati che volontariamente si propongono per l'elezione dei tre Organi statutari.

Quindi, noi del Consiglio Direttivo uscente, invitiamo tutti gli iscritti ad offrire la propria disponibilità per la conduzione dell'Associazione ed a proporre la propria candidatura alle prossime elezioni degli Organi Statutari di aprile 2017. L'invito è rivolto sia ai Soci in pensione che hanno senza dubbio più tempo libero da poter dedicare alla conduzione dell'Associazione, sia ai Soci ancora in servizio e quindi con meno tempo disponibile ma con l'indubbio valore aggiunto della “verde età” che può essere portatrice di nuove idee e di nuovi percorsi di sviluppo della nostra Associazione.

Le candidature dovranno essere presentate entro il 31 gennaio 2017, compilando un modulo da chiedere e riconsegnare in Associazione.

Il Consiglio Direttivo ha recentemente deliberato la cooptazione nel Consiglio stesso dei Soci Alberto Fiore e Rosalba Massari. Da più di un anno, allorché fu deciso di costituire il Comitato di Redazione per poter continuare a produrre trimestralmente il nostro notiziario avvalendoci anche di forze fresche e inclini a curare con passione e competenza questo nostro notiziario periodico, Fiore e Massari offrirono da subito la loro disponibilità, affiancandosi ai Consiglieri Luciano Bruni, Carlo Lorusso e Franco Masi.

Il Consiglio Direttivo augura ai due nuovi Consiglieri di continuare ad offrire le loro competenze per lo sviluppo e il miglioramento del nostro “Nuova Realtà”, nonché di contribuire nell'ambito del Consiglio Direttivo a sviluppare e curare nuovi progetti per i nostri Soci.

ULTIME CONVENZIONI

utilizzabili solo su presentazione della tessera sociale e riservate a tutte le Organizzazioni aderenti alla FAP Credito

Informazioni più dettagliate nella Rubrica
"iniziative" del nostro sito

www.assobancrp.it

Referente: Anna Cardone

Tel. 080.5217729 - 339.6008195

B & B Studio 162

Via Sparano, 162 - BARI

tel. 328.9024470

www.studio162.it - info@studio162.it

B & B Studio 162 è un **Bed & Breakfast** sito nel pieno centro di Bari. dotato di tre eleganti stanze con bagno privato, super accessoriate.

La colazione è servita direttamente in camera per un totale relax.

Studio 162 si impegna ad applicare a tutti gli associati uno sconto di circa il 50% sul prezzo di listino ufficiale.

Hotel CASTELLINARIA
S.S. 16 km.832 - C.S. 225/A
Polignano a Mare (BA)
Tel. 080.4240233
www.hotelcastellinaria.it
info@hotelcastellinaria.it

L'Hotel ha una nuova gestione dal 1° maggio 2016, con camere completamente ristrutturate.

Le 32 camere, tutte a piano terra, sono immerse in un giardino di circa 30.000 metri quadrati, ricco di pini, ulivi, palme, mandorli, ecc.

Le condizioni applicate sono preferenziali e riservate esclusivamente ai soci, valide dalla domenica al giovedì.

Associazione Culturale e Musicale De Falla
Via P.Amedeo, 134 - 70122 Bari
Tel. 347.6052769 fax 080.0999910
www.associazionedefalla.it
orchestrade falla@fastwebnet.it

L'Associazione Culturale e Musicale De Falla, direttore artistico M° Pasquale Scarola, propone un'offerta per la stagione concertistica denominata: 11^a Rassegna Chitarristica Internazionale della Puglia / Stagione 2016. Tale proposta consiste nel poter assistere ai 4 "main events" stipulando un abbonamento a tariffa speciale, oppure nell'acquistare i biglietti di ogni singolo evento al prezzo ridotto di € 10,00, anziché € 15,00.



CIRCOLO UNIONE

Via XXIV Maggio, 7 Bari

Tel. 080 5211249

La nostra Associazione ha stipulato una convenzione con il Circolo Unione di Bari che prevede le seguenti **condizioni agevolate per l'iscrizione**: **quota iniziale di ammissione € 1.000,00** (anziché 3.000,00, da corrispondere anche in due tranches); **quota mensile € 95,00** a famiglia (90,00 per i single).

Il Circolo Unione di Bari è un club a cui aderiscono principalmente: professionisti, imprenditori, funzionari pubblici e non, studenti universitari, appassionati della cultura.

Esso persegue, senza alcun fine di lucro, **obiettivi ricreativi e culturali**; cultura intesa in senso lato come la letteratura, la musica, la lettura, l'attualità, ecc.

Ha sede nel piano superiore del Teatro Petruzzelli (A.D. 1901), occupando stanze e famosi saloni finemente affrescati, dove sviluppa le proprie attività nella maggior parte dell'anno; nell'ambiente cittadino sono noti ed ambiti gli eleganti ricevimenti e meeting.

D'estate (dal 1/06 al 30/09 di ogni anno) funziona la sede estiva, sita in Torre a mare, altrettanto bella e prestigiosa, adibita di mattina a stabilimento balneare e, di sera, a Circolo con serate di piano bar, danzanti e concerti. Detta sede dispone di eleganti terrazze e di un ristorante-bar fruibile mattina e sera (escluso il lunedì).

Il Circolo, in entrambe le sedi, è aperto ogni giorno per consentire lo svolgersi delle attività sia ricreative (giochi, proiezioni, balneazione, ecc.) che culturali (sala lettura, riunioni, conferenze, ecc.). I soci possono usufruire, con prezzi competitivi, dei servizi di un fornitissimo bar e di un apprezzatissimo ristorante.

TEATRO BRAVÒFF

Via Stoppelli, 18 - Bari
Tel. 329.4782068 - 388.9399335
www.bravoff.com

info@bravoff.com - infolabautta@libero.it

Teatro Bravòff nasce con l'intento di valorizzare e promuovere le realtà emergenti e non, nel contesto teatrale, musicale e della comicità, accogliendo l'arte pugliese in prime nazionali o spettacoli che abbiano riscontrato successo.

In cartellone cinque spettacoli di teatro pugliese di qualità da ottobre a dicembre 2016.

Abbonamento a Euro 40,00

Biglietto unico a Euro 10,00

Ulteriori informazioni sul nostro sito

CHORUS JSO-JAZZ STUDIO ORCHESTRA

Via A. Gimma, 73 - Bari
Tel. 080.5217502

www.jazzstudiorchestra.com
baricentromusica@gmail.com

La Chorus Jazz Studio Orchestra, storica Big Band con sede in Bari, propone, per festeggiare il 40° anniversario di attività concertistica, un interessante e ricchissimo programma, con inizio da novembre 2016: saranno ospiti Chiara Civello il 10 novembre, Mathias Ruegg e Lia Pale il 15 dicembre, Fawn Tolson il 27 dicembre.

Il cartellone proseguirà con altri concerti da definire nel 2017. La tariffa scontata riservata ai soci è di euro 17,00 per biglietto.

TEATRO FORMA

Nikolaus Production
Via G. Fanelli 206/1 - Bari
Tel. 080.5461449 - 080.5018161
nikolausptc@libero.it

La Nikolaus Production srl, società da anni operante nel settore delle produzioni teatrali, televisive e cinematografiche, presenta la nuova programmazione per la stagione Novembre 2016 / maggio 2017 che si terrà presso il Teatro Forma di Bari. Ulteriori informazioni sul nostro Sito.

Andando in stampa apprendiamo l'avvenuto decesso del Dottor Vincenzo Pinto, Fondatore della nostra Associazione nel 1991 e suo Presidente per ben 13 anni.

Il Consiglio Direttivo, ricordando con affetto e gratitudine il caro Vincenzo, partecipa al cordoglio della famiglia.

PROGRAMMA TURISTICO**2017**

È in corso l'individuazione della meta per il consueto viaggio tardo primaverile fuori dei confini italiani.

Ci sono pervenute richieste per *Amburgo, Dubai, Grecia, Scozia, Bretagna e Normandia*.

Invitiamo i soci ad esprimere al più presto le proprie preferenze su tali destinazioni (ovvero segnalarne altre) al fine di poter passare in tempo utile alla fase realizzativa.

Info

Mimmo Valerio

(valeriodom@libero.it - 080.742496 335.6733053)

Carlo Lorusso

(milito010@libero.it - 346.3360777)

ISCRIZIONI

* **Marco Valeriano**

NASCITE

Sono in festa i soci:

Giovanni Guerrera, per la nascita della nipotina *Maria Carla*, del figlio Antonio

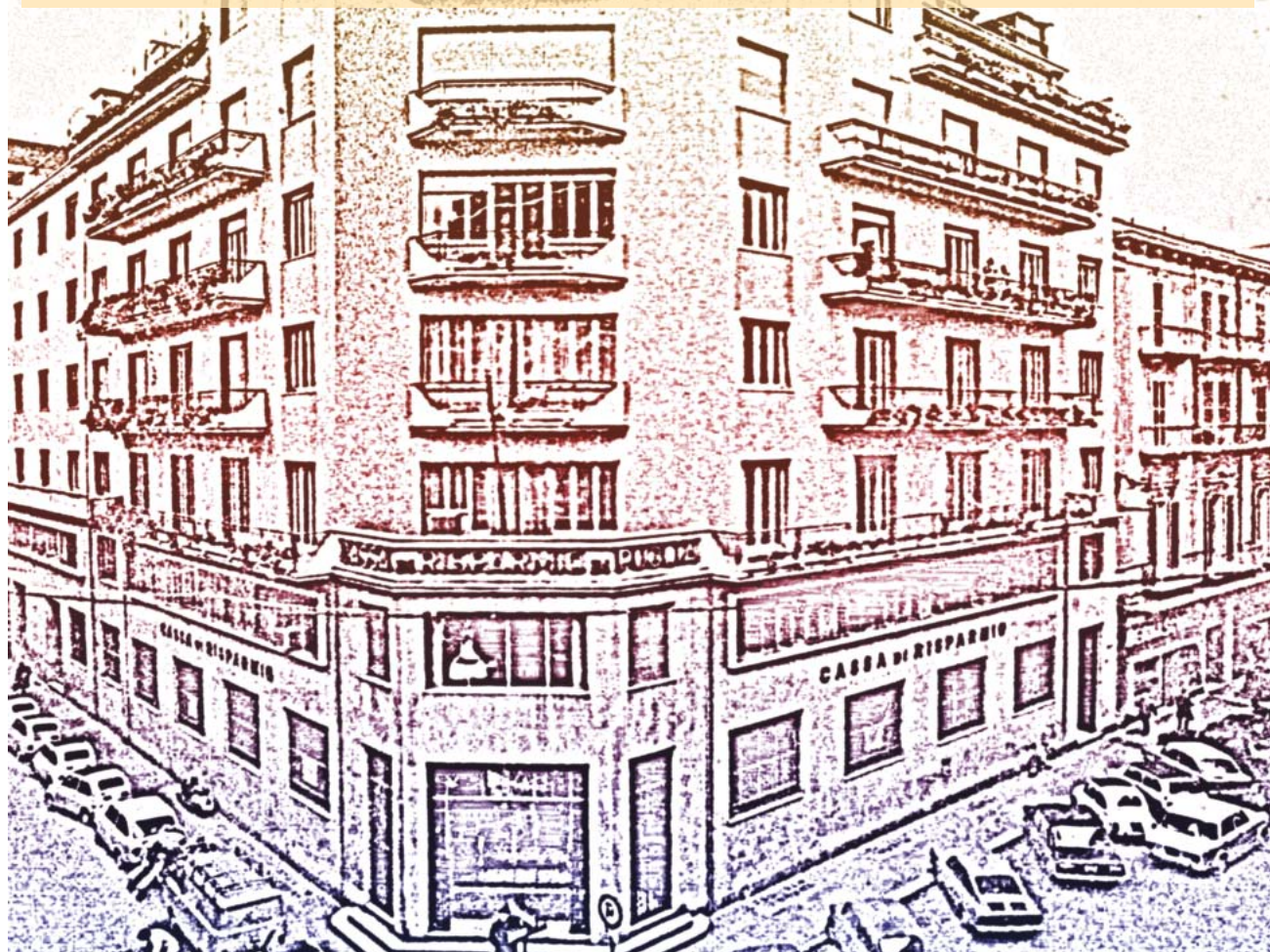
Carmine Vece, per la nascita della nipotina *Maria Alessia*, della figlia Marilena.

I nostri più vivi rallegramenti ai genitori e ai nonni. Ai piccoli, tanti affettuosi auguri di buona salute, felicità e benessere.

Ricordiamo che presso la nostra Sede di P.zza Umberto 58 e presso alcuni colleghi soci in servizio - per i riferimenti chiamare in associazione - sono disponibili i biglietti del Cinema Galleria al prezzo speciale di Euro 4,50.

Gli stessi sono validi tutti i giorni della settimana fatta eccezione per gli spettacoli in 3 D.

Associazione Bancari Cassa di Risparmio di Puglia UBI < Banca Carime



Presidente Onorario: Andrea Dolce
Presidente: Pasquale Caringella
Vice Presidente Vicario: Francesco Masi
Vice Presidente: Domenico Valerio
Segretario: Carlo Lorusso
Vice Segretario: Annamaria Menolascina
Tesoriere: Mauro Luciano Bruni
Vice Tesoriere: Giuseppe Di Taranto

Consiglieri: Anna Cardone, Fedele Castellano, Alberto Fiore, Rosalba Massari
Domenico Ranieri, Carmine Vece
Revisori: Piergiorgio Perlini (Presidente), Tobia D'Innocente, Stefano Fraccalvieri
Probiviri: Arcangelo Ferrari (Presidente), Vito Di Benedetto, Edoardo Malknecht

VI INVITIAMO A VISITARE FREQUENTEMENTE IL SITO DELL'ASSOCIAZIONE
www.assobancrp.it

E' IL MODO PIÙ SEMPLICE E TEMPESTIVO PER ESSERE COSTANTEMENTE
 AGGIORNATI SU TUTTE LE INIZIATIVE, CONVENZIONI E SERVIZI
 ATTIVATI A FAVORE DEI SOCI